



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI
Direzione Generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle
infrastrutture stradali

IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165: “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72, in vigore dal 23 maggio 2014, recante il Regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ai sensi dell’articolo 2 del decreto-legge 8 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTA la legge di contabilità e finanza pubblica 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni;

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n.160, recante il “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e il bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”;

VISTO il Decreto 30 dicembre 2019 del Ministero dell’Economia e delle Finanze recante la “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e per il triennio 2020-2022”;

VISTA la Direttiva 15 gennaio 2020, n.27 con la quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha conferito ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa gli obiettivi strategici ed operativi da realizzarsi nel 2020 e sono state assegnate le risorse finanziarie, umane e strumentali di pertinenza;

VISTA la direttiva n. 1 del 24 gennaio 2020, con cui il Capo Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici ha provveduto, tra l’altro, all’assegnazione delle risorse finanziarie al Direttore Generale per le strade, autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 8 luglio 2020, di nomina del dott. ing. Pietro Baratono a Capo Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici, registrato in data 24 luglio 2020;

VISTO il decreto dipartimentale n. 144 del 23/11/2020, comunicato ai competenti organi di controllo, con cui il Capo Dipartimento delega l’ing. Chiara Barile, titolare di incarico dirigenziale non generale presso divisione V di questa Direzione generale, alla sottoscrizione degli ordinativi di pagamento e all’esercizio di tutti gli adempimenti sulla piattaforma Sicoge (impegni e pagamenti);

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208 e, in particolare, l’articolo 1, comma 640, che, al primo periodo, prevede che “... *per la progettazione e la realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche, con priorità per i percorsi Verona- Firenze (Ciclovie del Sole), Venezia-Torino (Ciclovie VENTO), da Caposele (AV) a Santa Maria di Leuca (LE) attraverso la Campania, la Basilicata e la Puglia (Ciclovie dell’acquedotto pugliese) e Grande raccordo anulare delle biciclette (GRAB di Roma), ciclovie del Garda, ciclovie Trieste - Lignano Sabbiadoro - Venezia, ciclovie Sardegna, ciclovie Magna Grecia (Basilicata, Calabria, Sicilia), ciclovie Tirrenica e ciclovie Adriatiche, nonché per la progettazione e la realizzazione di ciclostazioni e di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina, è autorizzata la spesa di 17 milioni di euro per l’anno 2016 e di 37 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018*”, e, al terzo periodo, dispone che “ *I progetti e gli interventi sono individuati con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti...*”;

VISTI il decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 dicembre 2016, n. 225, la legge 11 dicembre 2016, n. 232, la legge 27 dicembre 2017, n. 205 e la legge 30 dicembre 2018, n. 145 con cui la spesa, di cui al precedente paragrafo, è stata successivamente rifinanziata e rimodulata;

VISTA la legge 11 gennaio 2018, n. 2, recante: “ Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica”;

CONSIDERATA la valenza strategica della promozione dello sviluppo della mobilità ciclistica, quale modalità di spostamento ecosostenibile;

CONSIDERATA la necessità di promuovere ulteriormente, in area urbana e metropolitana, la mobilità ciclistica come strumento di mobilità congruente con le misure di contenimento e di prevenzione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e strumento idoneo a limitare il sovraffollamento dei mezzi pubblici ed a ridurre l'impiego dei mezzi privati;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo 20 luglio 2020, n. 283, che ha modificato il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e il Ministro delle politiche agricole alimentari forestali ed il turismo 29 novembre 2018, n. 517, rimodulando le risorse in relazione allo stato effettivo di avanzamento degli interventi previsti, assicurando comunque la disponibilità complessiva delle risorse già programmate con il medesimo decreto n. 517/2018, e garantendo nel contempo, per le ciclovie turistiche, un adeguato profilo di risorse disponibili per l'anno finanziario 2020, anche in considerazione dello sviluppo delle attività di progettazione attualmente in corso;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 12 agosto 2020, n. 344, registrato dall'Ufficio centrale del Bilancio con il numero 2525 in data 4/08/2020 e dalla Corte dei Conti il 02/09/2020 al n. 3261, con cui sono stati adottati i criteri di riparto e le modalità di erogazione delle risorse, che consentono l'immediata assegnazione delle stesse al fine della progettazione e realizzazione di ciclostazioni e di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina;

VISTO l'elenco degli enti beneficiari di cui all'allegato n.1 al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 12 agosto 2020, n. 344;

VISTA la richiesta presentata dal Comune di Treviso, in data 23/10/2020, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D.M. n. 344/2020;

VISTI i soggetti abilitati a svolgere il servizio di tesoreria di cui all'articolo 208 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

VISTO l'articolo 5 comma 2 del sopra menzionato DM n.344/2020 che prevede che la Direzione generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi e il trasporto pubblico locale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti provveda al trasferimento, a titolo di anticipazione, di un importo pari al 50 per cento del contributo concesso;

VISTO l'articolo 1 del succitato decreto n. 344/2020 che indica un'assegnazione di risorse per l'anno 2020 pari ad euro 51.444.458,00;

VISTO l'articolo 3 comma 1 del sopra citato decreto, che destina per l'anno 2020 euro 1.590.984,77 alla progettazione e realizzazione di ciclostazioni e di interventi concernenti la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina, diretti a collegare le stazioni ferroviarie con i poli universitari, da assegnare ai Comuni con successivo decreto del Direttore generale per i sistemi di trasporto ad impianti fissi ed il trasporto pubblico locale;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 473 del 22 ottobre 2020 di variazione compensativa in termini di cassa, ai sensi dell'art. 33, comma 4-quinques della legge 196/2009, dal capitolo n. 7578 p.g. 1 al capitolo n. 7582 pp.gg. nn. 1, 2 e 4 per complessivi euro 27.000.000,00;

VISTO il decreto direttoriale n. 836 del 12 novembre 2020 di variazione compensativa in termini di cassa, ai sensi dell'art. 33, comma 4-bis della legge 196/2009, dal capitolo n. 7582 p.g. 1 ai pp.gg. 2 e 3 dello stesso capitolo 7582, per complessivi euro 10.033.867,12;

TENUTO CONTO della disponibilità di risorse per l'esercizio finanziario 2020 sui vari piani gestionali del capitolo 7582, in termini di residui, competenza e cassa pari ad euro 49.853.473,23;

CONSIDERATO che le risorse disponibili nell'anno 2020 non sono sufficienti ad erogare per intero il 50 per cento del contributo concesso, la cui differenza verrà trasferita nel corso dell'esercizio 2021;

CONSIDERATO che le Città Metropolitane e i Comuni di seguito elencati non hanno presentato la domanda per l'assegnazione delle risorse, o la richiesta è stata presentata oltre il termine previsto dall'art.5 comma 1 del citato D.M. 344 del 12/8/2020:

- Città Metropolitane: Napoli, Palermo e Cagliari;
- Comuni: Cagliari, Palermo, Bolzano, Sassari, Como, Vittoria, Caltanissetta, Benevento, Cuneo, Teramo, Rovigo, Biella, Gorizia, Aosta, Vibo Valentia, Oristano, Verbania, Enna e Isernia ;

CONSIDERATO che al netto del contributo spettante agli Enti locali sopra citati, l'importo da erogare ammonta ad euro 57.845.288,49;

RITENUTO di dover comunque rimodulare gli importi da erogare di cui all'allegato n.1 al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 12 agosto 2020, n. 344 e di dover ridurre in percentuale la somma di euro 7.991.815,26 tra tutti gli Enti beneficiari che hanno prodotto la richiesta del contributo in parola;

VISTI gli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33 del 14.3.2013 "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

VISTO il piano finanziario dei pagamenti (cronoprogramma) del capitolo 7582;

DECRETA

Art. 1- Per le finalità di cui alle premesse, è autorizzato l'impegno ed il contemporaneo pagamento, **a valere sulla competenza** del corrente esercizio finanziario, **sul capitolo 7582 PG3**, Missione 14, Programma 11, Azione 6, dello stato di previsione della spesa di questo Ministero, CDR 2, a favore del Comune di Treviso per un importo pari ad € **129.946,13** (centoventinovemilannovecentoquarantasei/13) per l'anno finanziario 2020.

Art.2- Il pagamento di cui all'art. 1 del presente decreto è effettuato a favore del c/c n. 61869 intestato al Comune di Treviso presso la tesoreria codice n. 223.

Il presente decreto è trasmesso, unitamente alla modulistica informatica, all'Ufficio Centrale di Bilancio per gli adempimenti di competenza.

IL CAPO DIPARTIMENTO